

www.enpam.it

# // Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri

www.enpam.it

**ENPAM**

**ENPAM**

Fondato da Eolo Parodi

## I VERSAMENTI RIFLESSIONE PREOCCUPATA NUOVA NORMATIVA FONDO LE CASSE RAFFORZATA LIBERA PROFESSIONE PRIVATE LA TUTELA PROFESSIONE A RISCHIO? PREVIDENZIALE

di Giovanni Pietro Malagnino\*

**DAI PRIMI DI OTTOBRE VENGO  
INVIATI AGLI ISCRITTI ALL'ENPAM  
I BOLLETTINI M.A.V.**

Il Giornale della Previdenza e altri canali informativi della Fondazione hanno già reso noto che a partire dalle dichiarazioni reddituali relative all'anno 2002, i colleghi iscritti al Fondo della Libera Professione non devono più effettuare il complesso calcolo dell'importo dovuto a titolo di contributo proporzionale e provvedere contestualmente al versamento dello stesso.

Da quest'anno, infatti, sono gli uffici della Fondazione a determinare l'importo del contributo dovuto, sulla base dei dati indicati nei modelli D/2003 personalizzati, inviati al domicilio degli iscritti nel corso del mese di giugno. Tali modelli dovevano essere restituiti all'ENPAM - debitamente compilati - entro lo scorso 31 luglio. Ad oggi sono pervenuti alla Fondazione più di 105mila Modelli D, per i quali si è già proceduto alla lettura automatizzata dei dati in essi contenuti.

Inoltre, più di 7mila professionisti hanno usufruito del nuovo servizio di dichiarazione telematica dei redditi, offerto per la prima volta quest'anno tramite il Portale della Fondazione (www.enpam.it).

Dai primi giorni di ottobre, pertanto, in seguito all'elaborazione del contributo dovuto, vengono inviati al domicilio degli iscritti i relativi bollettini M.A.V. emessi dalla Banca Popolare di Sondrio. È evidente che riceveranno tali bollettini solamente i colleghi tenuti al versamento, cioè coloro che hanno dichiarato un reddito professionale netto superiore a quello già assoggettato a contribuzione "Quota A", indicato nelle istruzioni allegate al modello D personalizzato.

Unitamente al suddetto M.A.V. sarà inviato un prospetto del calcolo effettuato per determinare l'importo del contributo medesimo. Qualora il professionista avesse necessità di ulteriori chiarimenti in relazione alle modalità di determinazione del contribu-

to, potrà contattare il Servizio contributi proporzionali dell'Enpam ai seguenti numeri: tel. 06.48294.951 fax 06.48294.922

Il contributo dovrà essere versato in un'unica soluzione entro il prossimo 31 ottobre, utilizzando il suddetto bollettino M.A.V. precompilato. Si precisa che l'importo indicato sul bollettino è comprensivo di una quota delle spese necessarie per l'invio e la riscossione del M.A.V., pari a Euro 0,93. Qualora il pagamento del bollettino sia effettuato presso un qualsiasi Istituto di Credito non verrà effettuato alcun ulteriore addebito, mentre in caso di pagamento presso un Ufficio postale sarà applicata l'usuale commissione pari a Euro 1,00. È opportuno sottolineare, comunque, che rispetto agli scorsi anni è complessivamente diminuito l'onere a carico dell'iscritto per il versamento del contributo "Quota B"; in passato, infatti, il pagamento doveva essere effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario, il cui costo era, di norma, notevolmente superiore ed interamente a carico del professionista. *Si ricorda, inoltre, che il mancato ricevimento del bollettino non esonera dal versamento del contributo; in tal caso dovrà essere contattata tempestivamente la Banca Popolare di Sondrio al seguente numero verde: 800.24 84 64.*

Mi preme infine sottolineare che la riforma delle modalità di riscossione del contributo "Quota B" oltre a comportare una notevole semplificazione degli adempimenti a carico dei professionisti in sede di compilazione della dichiarazione reddituale, determinerà - grazie all'univoca identificazione dei bollettini M.A.V. all'interno del sistema interbancario - sia la certa individuazione del soggetto versante che la tempestiva imputazione degli importi versati sulla posizione contributiva dell'iscritto.

\*V. presidente Enpam

di Alberto Oliveti

**LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DEL  
LAVORO SUSCITANO PERPLESSITÀ NEGLI  
ADDETTI AI LAVORI**

Agosto è classicamente il mese delle vacanze, dedicato al relax ed al riposo, ma talvolta si ha l'impressione che la relativa scarsità di spunti dell'agenda politica venga utile per lanciare segnali e suscitare maggior attenzione e riflessione su argomenti particolari.

A tal proposito, un certo interesse ha destato l'intervento post ferragostano del ministro del Welfare Maroni, riguardo la situazione economico-finanziaria delle Casse di previdenza private cui la Fondazione Enpam fa parte, sulla scorta della relazione del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale (NVSP) che si basa sull'analisi dei bilanci tecnici degli Enti discussi in apposite audizioni con gli organi di vertice.

Il NVSP ha inteso verificare la solvibilità di medio-lungo periodo delle Casse, partendo dal presupposto che l'attuale soddisfacente rapporto esistente tra contribuenti e pensionati non può da solo tranquillizzare sul futuro, poiché si sta determinando nei confronti degli attuali iscritti la ma-

turazione di prestazioni il cui valore non potrà essere assicurato dalle future generazioni.

Per queste "isole apparentemente felici" si prospettano quindi momenti di crescente criticità, con l'aggravio del progressivo allungamento della speranza di vita dei pensionati difficilmente compensabile da un improbabile ulteriore incremento degli iscritti o da un altrettanto improbabile proporzionale aumento dei loro redditi.

I buoni dati dei bilanci annuali delle Casse, sostiene il ministro, mascherano l'elevato debito pensionistico latente che si è venuto maturando per un sistema di gestione finanziaria - a ripartizione - ed un sistema di calcolo delle prestazioni - il retributivo - che troppo concede ai pensionati trasferendo l'onere sulle generazioni future, per cui è prevedibile nel medio-lungo periodo, circa nel 2020-2030, il progressivo squilibrio tra entrate ed uscite e il successivo azzeramento dei patrimoni delle Casse.

Consigliere Enpam

(segue a pag. 3)

di Giovanni Viviani Troso°

**VA RIPRISTINATA UNA CERTA EQUITÀ  
TRA LE DIVERSE GENERAZIONI  
DEI NOSTRI PENSIONATI**

Con il rateo di pensione del mese di aprile l'Enpam ha dato l'avvio all'attuazione della riforma della disciplina regolamentare relativa alle prestazioni di invalidità a partire dal 1° gennaio 1998.

La nuova normativa, disposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente è volta a rafforzare la tutela previdenziale degli iscritti ai quali viene così garantito, ove siano colpiti da eventi di particolare gravità tali da provocare la totale inabilità allo svolgimento dell'attività professionale, un trattamento minimo, pari per il corrente anno a circa 12.000 Euro.

Il beneficio si estende ai superstiti del sanitario in caso di premorienza: il trattamento minimo viene quindi ripartito tra gli aventi diritto secondo le aliquote previste dai regolamenti dell'Ente.

La scelta di attribuire le maggiorazioni alle pensioni con decorrenza successiva al 1° gennaio 1998, è stata compiuta per ripristinare una certa equità fra le diverse generazioni di pensionati. Infatti, proprio da quella data, nel conteggio delle presta-

zioni di invalidità assoluta e permanente e di premorienza dei Fondi Speciali, l'età di riferimento per il calcolo della pensione è stata ridotta da 70 a 65 anni, con una generale riduzione degli importi dei trattamenti rientranti in queste tipologie.

Nell'articolo pubblicato sul n. 3 di questo giornale sono state fornite le più ampie informazioni sulla normativa approvata, con l'indicazione degli importi minimi previsti per le pensioni aventi decorrenza nei vari anni nonché la precisazione delle modalità operative che gli uffici devono porre in essere.

Per la determinazione dell'incremento erogabile a ciascun interessato, va calcolata la pensione di invalidità assoluta e permanente o di premorienza in base alle norme previste dai Regolamenti in vigore; se la somma di dette pensioni risulta inferiore al minimo pensionistico previsto per l'anno di decorrenza, questa viene incrementata della differenza.

Al fine del raggiungimen-

° V. direttore generale Enpam

(segue a pag. 2)

## SOMMARIO

PAG.	2	- PENSIONE AI SUPERSTITI PENSIONI D'INVALIDITÀ
PAG.	3	- CONDONO PREVIDENZIALE: SI COMINCIA A RISCOUTERE
PAGG.	4-5	- SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO (PROSPETTI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2002)
PAG.	6	- LETTERE AL PRESIDENTE
PAG.	9	- POLIZZA RAS PER LA TUTELA GIUDIZIARIA
PAGG.	10	- CONVENZIONI ENPAM

**Inserti: MedicoMedico e Congressi**

## RAFFORZATA LA TUTELA PREVIDENZIALE

to di tale minimo, si deve tener conto anche di ulteriori pensioni a carico di altri Enti di previdenza obbligatoria, erogate sempre per gli eventi di invalidità e premorienza. Qualora l'iscritto sia titolare soltanto di pensioni erogate dai Fondi di previdenza ENPAM, va corrisposta una maggiorazione, fino al raggiungimento del suddetto limite, da ri-

partire fra le gestioni interessate in proporzione ai singoli importi di pensione erogati. Se l'iscritto è titolare anche di una pensione esterna, la percentuale della maggiorazione imputabile a quest'ultima va distribuita proporzionalmente tra i vari Fondi ENPAM, che erogano una pensione all'interessato. La maggiorazione di pensione posta a carico di cia-

scuna gestione, una volta inserita dagli uffici, diviene parte integrante del trattamento pensionistico liquidato che viene annualmente rivalutato secondo le disposizioni regolamentari già attualmente in vigore, che prevedono un incremento nella misura del 75% dell'indice ISTAT. Per le pensioni a superstiti, partendo dalla pensio-

(segue dalla 1ª pagina)

ne che sarebbe spettata all'iscritto ove fosse divenuto invalido al momento del decesso, occorre ovviamente tener conto delle aliquote spettanti alle diverse categorie degli aventi diritto (70% per il coniuge solo, 60% per il coniuge in presenza di figli, 20% per il figlio in presenza del coniuge, e così via). Passiamo alle pensioni d'invalidità.

## PENSIONI D'INVALIDITÀ

Molteplici sono le operazioni preliminari per l'accertamento del diritto all'integrazione e della quantificazione della stessa, nell'impossibilità di provvedere direttamente con procedure automatizzate; pertanto, in attuazione della normativa, gli uffici stanno procedendo gradualmente, liquidando con precedenza le posizioni dei pensionati che hanno sicuramente diritto al trattamento integrato e provvedendo all'invio di lettere negli altri casi, per acquisire le informazioni necessarie.

Per quanto attiene alle pensioni di invalidità, con il rateo del

mese di aprile è stato pertanto corrisposto il nuovo minimo pensionistico ed i relativi arretrati a tutti i medici ed odontoiatri invalidi, titolari soltanto di pensioni Enpam, il cui primo pagamento è stato effettuato fino al mese di febbraio 2001, per un importo complessivo pari a circa 1.597.000 Euro.

Per le pensioni di invalidità il cui primo pagamento è stato effettuato nei mesi successivi del 2001 e nell'anno 2002, l'aggiornamento potrà essere disposto dopo l'acquisizione dei relativi dati da parte del Casellario centrale dei pensionati, in quanto, al

fine dell'accertamento del diritto all'integrazione, come già precisato, si deve tener conto non solo delle pensioni dell'Ente, ma anche di ulteriori pensioni a carico di altri Enti di previdenza obbligatoria, erogate sempre per l'evento invalidità.

Poiché gli Enti erogatori di pensione comunicano al Casellario alla fine del mese di febbraio di ciascun anno i dati relativi alle pensioni in godimento e ricevono l'elaborazione complessiva del Casellario alla fine del mese di giugno del medesimo anno e aggiornamenti nei mesi successivi, l'Ente verrà in possesso dei dati relativi a tali sanitari, in via definitiva, soltanto alla fine del

corrente anno.

Al fine di accelerare i tempi di definizione, si stanno inviando agli interessati note con la richiesta di autocertificazioni da cui risulti l'ammontare di eventuali altri trattamenti pensionistici di invalidità, provvedendo via via all'integrazione degli importi delle pensioni non appena pervengono le attestazioni richieste.

Per i nuovi pensionati di invalidità, invece, viene acquisito direttamente all'atto del pensionamento la documentazione idonea a provare l'eventuale diritto all'integrazione. Trattiamo ora di pensioni a superstiti.

## PENSIONI A SUPERSTITI

Per quanto riguarda le pensioni a superstiti di iscritti deceduti prima del compimento del 65mo anno di età, ovvero a superstiti di pensionati di invalidità, con decorrenza a partire dall'1/1/1998, gli uffici hanno corrisposto con il rateo del mese di aprile il nuovo importo pensionistico ed i relativi arretrati ai nuclei composti da un'unica persona sin dalla prima erogazione della pensione: coniugi soli, ovvero figli unici in assenza di coniuge superstiti, sempre che titolari unicamente di pensioni Enpam, il cui primo pagamento è avvenuto sino al febbraio 2001, per un importo complessivo pari a circa 1.271.000 Euro. In un momento successivo, si procederà al ricalcolo delle posizioni dei titolari di altre pensioni a carico di Enti diversi dall'ENPAM, come risulta dal Casellario centrale dei pensionati; in questi casi, infatti, dovrà essere accertata la natura di tali pensioni, per poter valutare la sussistenza del diritto alla maggiorazione. Dal rateo di maggio si sta

provvedendo all'aggiornamento dei nuclei superstiti formati da più persone, sempre titolari di sole pensioni Enpam, procedendo in ordine cronologico secondo l'anno di decorrenza e tenendo conto di coloro che nel frattempo abbiano perso il diritto a pensione.

La gestione del nucleo superstiti richiede infatti particolare attenzione, in quanto è possibile che la composizione vari nel tempo, per il compimento dei figli del 26mo anno di età, ad esempio, ovvero della perdita e del successivo riacquisto della qualità di studente a seguito dell'iscrizione o meno a corsi di studio, ecc.

In tali casi si deve erogare l'incremento di pensione relativamente alle sole mensilità corrisposte a suo tempo al superstite poi cancellato.

All'atto dell'accertamento del diritto all'incremento, viene contestualmente operata la riliquidazione dei trattamenti in godimento ai vari superstiti alla luce dei contributi accreditati sulle posizioni contributive dei sanitari in epoca successiva alla

prima liquidazione sui Fondi interessati e si tiene conto altresì di integrazioni al minimo eventualmente disposte in anni precedenti per le stesse pensioni.

Infatti gli importi erogati negli anni precedenti a titolo di integrazione al minimo vanno assorbiti dagli arretrati degli incrementi di invalidità.

Come per i pensionati invalidi, nel caso che i superstiti siano titolari di più pensioni presso i Fondi gestiti dall'Ente, l'incremento cui hanno diritto va suddiviso tra i vari Fondi, e per ciascuno di essi vanno calcolati gli arretrati.

Anche per le pensioni a superstiti si stanno inviando agli interessati note con la richiesta di autocertificazioni, da cui risulti l'ammontare di eventuali altri trattamenti pensionistici e la natura di tali trattamenti, provvedendo via via all'integrazione degli importi delle pensioni non appena pervengono le attestazioni richieste.

Per i nuovi titolari di pensioni indirette viene acquisito all'atto del pensio-

namento la documentazione idonea a provare l'eventuale diritto all'integrazione.

I pensionati che risultino dal Casellario Inps titolari di pensione presso altri Enti, dovrà essere inviato in ogni caso il modulo per l'autocertificazione, in quanto nel Casellario stesso non viene fornita l'indicazione del titolo delle pensioni in godimento: se dirette, di anzianità, di reversibilità ovvero indirette per premorienza.

Pertanto per i sanitari invalidi, gli uffici devono valutare, ai fini dell'accertamento del diritto all'incremento, e della sua misura, soltanto eventuale altra pensione erogata allo stesso titolo, non, ad esempio, una pensione di anzianità, di cui il sanitario eventualmente fruiva.

Per i superstiti, invece, che risultino dal Casellario titolari di pensione, deve essere chiarito se si tratti di una pensione per premorienza del coniuge o del padre, ovvero per altro titolo.

Dott. Giovanni  
Viviani Troso

## È morto il prof. Degani consigliere dell'Enpam



Era un uomo pieno di vita, di buoni sentimenti. Un vero signore di Padova, dove tutti sono "gran dottori". Giovan Battista Degani ci ha lasciati, improvvisamente in un'estate torrida. Il suo cuore che batteva con ritmo giovanile, alimentato da una

fervida fantasia, si è fermato improvvisamente. Il suo posto nel salone dove si riunisce il Consiglio d'Amministrazione è rimasto vuoto. Sparite le cartelline che si portava dietro per documentare la sua attività di consigliere dell'Enpam. Era stato un buon medico ginecologo. Diceva, spesso con orgoglio, d'aver fatto nascere mezza Padova.

Sulle rive del Bacchiglione ha costruito la sua vita sentimentale e professionale. Fu stimato presidente dell'Ordine provinciale dei medici e per le sue doti di meticoloso organizzatore eletto membro della Consulta degli specialisti esteri che rappresentava nel nostro Consiglio d'Amministrazione.

Il prof. Degani aveva perduto recentemente la moglie ed era riuscito a lenire il grande dolore per la scomparsa della compagna di tutta la sua vita grazie all'affetto dei figli Paola, Alberto (medico) e dei nipotini che adorava.

Il presidente Parodi, particolarmente colpito per la morte dell'amico e collega ha avuto parole di sincero affetto e stima nel ricordarlo ai Componenti il C.d.A., ha detto commosso: "Con la dipartita di Degani se ne va anche un pezzo di storia del nostro Ente di previdenza". Alla famiglia rinnoviamo le condoglianze di tutto l'Enpam e del Giornale del quale Degani era amico e attento lettore.

Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999

Il Giornale della Previdenza  
dei Medici e degli Odontoiatri

Inserito  
redazionale **MEDICO**  
MEDICO

Supplemento **CONGRESSI**  
CONGRESSI

Direttore: EOLO PARODI

Direttore responsabile: GIULIANO CRISALLI

Redazione: Via Torino, 38 - 00184 Roma

Tel. (06) 48294814 - 258 - Fax (06) 48294260 - 793

Editore: BETAGRAF SpA - Via Marzabotto, 25/33 -  
Funo di Argelato (Bologna)

Pubblicità: Concessionaria esclusiva

CONTRACTA S.R.L.

Via Simone d'Orsenigo, 21 - 20135 Milano

Tel. 02 55 195 259 r.a. - Fax . 02 55 017 411

E-mail: srlcontracta@interfree.it -

contractasrl@tiscalinet.it

Stampa: BETAGRAF SpA

Poste Italiane - Spedizione in abbonamento postale -

Regime Libero 50% aut. DRT/DCB/RO. Taxe perçue -

Tassa riscossa

mensile - anno V - n. 7  
del 22/09/2003 - copie 397.000

La informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 1, della legge 675/96 sulla "Tutela dei dati personali", Lei ha il diritto, in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente, di consultare, far modificare o cancellare i Suoi dati o semplicemente opporsi al loro trattamento per l'invio del presente giornale. Tale Suo diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a: Betagraf SpA - Via Marzabotto 25/33 - Funo di Argelato (BO)

## Condono Previdenziale: si comincia a riscuotere

**P**rocede spedite l'attività di recupero dei contributi previdenziali non versati al Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale negli scorsi anni. Come è noto, infatti il condono previdenziale approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ENPAM, con la delibera n. 53 del 15 dicembre 2000 ha permesso ad un consistente numero di colleghi di sanare le inadempienze contributive causate dall'omessa o infedele comunicazione dei proventi derivanti dall'attività libero-professionale e dal mancato pagamento dei corrispondenti contributi.

Per la regolarizzazione di tali inadempienze devono essere pagati i contributi totalmente o parzialmente evasi, unitamente ad un interesse, in ragione di anno, pari al tasso semplice del 5 per cento, calcolato dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale doveva essere effettuato il pagamento, fino alla data dell'effettivo versamento a titolo di condono. Gli interessi dovuti non possono essere superiori al 45 per cento

dell'importo del singolo contributo evaso.

La Fondazione, al fine di offrire a tutti i soggetti interessati l'opportunità di regolarizzare le inadempienze contributive compiute, ha provveduto ad inviare una proposta di condono personalizzata a tutti gli iscritti non in regola con il versamento dei contributi che potevano usufruire del condono previdenziale. Sono state pertanto spedite più di 13.000 proposte ai contribuenti al Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale.

A seguito di tale spedizione, sono pervenute adesioni alle proposte inviate da parte di più di 7.000 contribuenti alla "Quota B". L'operazione, inoltre, ha permesso di regolarizzare la posizione contributiva di circa 1.200 professionisti, i quali - a seguito della ricezione delle proposte di condono - hanno provveduto a trasmettere all'Ente la documentazione idonea a giustificare l'omissione contestata.

Oltre alle adesioni conseguenti alle proposte inviate dagli Uffici, sono pervenute alla Fondazione

circa 5.500 denunce spontanee di evasione contributiva. È opportuno evidenziare che molti di tali soggetti non avevano mai contribuito al Fondo della Libera Professione (evasori totali) ed hanno richiesto la regolarizzazione contributiva a partire dall'anno 1990, data di istituzione della gestione medesima.

È evidente, pertanto, che un gran numero di iscritti ha saputo cogliere l'irripetibile opportunità rappresentata dal condono previdenziale, che ha senz'altro raggiunto il suo principale obiettivo, quello, cioè, di recuperare ad un corretto rapporto con l'Ente il maggior numero possibile di iscritti inadempienti.

Pare opportuno sottolineare, a tale proposito, che, per quanto riguarda

i professionisti che hanno aderito alle proposte di condono inviate dall'ENPAM, sono già state regolarizzate le posizioni contributive di tutti coloro che hanno optato per il versamento in unica soluzione dell'importo dovuto (circa 5.400 soggetti), mentre sono tuttora in pagamento le quote degli iscritti che hanno optato per la rateazione del contributo.

Sono in via di definizione, inoltre, gli importi dovuti dai colleghi che hanno spontaneamente denunciato la loro evasione contributiva (omessa denuncia dei redditi professionali). Per tali soggetti la particolare complessità del calcolo del contributo dovuto e la necessità di esaminare l'intera posizione contributiva al fine di evidenziare eventuali

ulteriori inadempienze (ad esempio, un ritardato pagamento), hanno determinato uno slittamento dell'invio dei prospetti di calcolo dell'importo dovuto a titolo di condono e delle eventuali proposte di rateazione (il pagamento rateale è ammesso qualora l'importo dovuto sia superiore a Euro 1.032,91).

Entro il mese di ottobre, in ogni caso, l'ENPAM invierà a tali professionisti una lettera contenente i suddetti dati.

In particolare, coloro che devono versare fino a Euro 1.032,91 per regolarizzare la propria posizione contributiva, riceveranno il prospetto di calcolo e, successivamente, sarà loro trasmesso dalla Banca Popolare di Sondrio il bollettino M.A.V. per il relativo pagamento in unica soluzione.

I professionisti che, al contrario, devono versare più di Euro 1.032,91, riceveranno unitamente al prospetto di calcolo del contributo dovuto, il modello B4 per la scelta delle modalità di pagamento: in unica soluzione, in due rate semestrali di pari importo, oppure in dodici rate bimestrali.

Per effettuare tale scelta gli interessati dovranno trasmettere tramite fax, entro il 10 novembre 2003, il suddetto modello B4 debitamente compilato e sottoscritto. In caso di mancata opzione per una specifica forma di pagamento, si considererà prescelto il versamento in due rate semestrali di pari importo. La Banca Popolare di Sondrio, successivamente, invierà un apposito bollettino M.A.V., pagabile presso qualsiasi Istituto di Credito o Ufficio Postale, su cui sarà riportato l'importo corrispondente alla rateazione prescelta.

Si ricorda, infine, che i contributi versati a titolo di condono sono interamente deducibili dall'imponibile fiscale dell'anno di versamento (ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. e), del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, DPR 22 dicembre 1986, n. 917); pertanto, solo la somma versata entro il 31 dicembre 2003 sarà deducibile dal reddito 2003, le rimanenti somme saranno dedotte nell'anno fiscale nel quale saranno versate. *Giovanni Pietro Malagnino*

## LE CASSE PRIVATE SONO VERAMENTE A RISCHIO?

(segue dalla 1ª pagina)

Il ministro sollecita drastiche correzioni di rotta ma, data l'autonomia gestionale delle Casse private, manifesta la preoccupazione che non faccia quanto necessario ed ammonisce che lo Stato non interverrà a salvarle in caso di dissesto.

Chiede alle Casse di suggerire le coordinate legislative che, se ritenute opportune, saranno inserite nella delega previdenziale, ma fa intendere il gradimento del Governo per il passaggio al contributivo e per una gestione finanziaria a maggior grado di capitalizzazione.

Si propone inoltre di convocare i responsabili delle Casse - cosa poi puntualmente avvenuta - per individuare i provvedimenti idonei a garantire il livello delle prestazioni, senza erodere od addirittura annullare il patrimonio.

I rappresentanti delle Casse, nella prima riunione successiva all'intervista del ministro, hanno lamentato l'iniquo meccanismo di doppia tassazione cui sono sottoposti, che incide sia sui risultati

degli investimenti che poi sulle prestazioni pagate agli iscritti.

Hanno chiesto inoltre l'apertura di fondi immobiliari per meglio gestire e far rendere il proprio patrimonio, e la possibilità di istituire con l'obbligo di gestione separata, forme pensionistiche complementari.

Manifestando la propria soddisfazione nel ribadito riconoscimento della propria autonomia, e quindi nella autonoma capacità di riformarsi, hanno nel contempo richiesto garanzie contro ipotesi di nuovi prelievi forzosi.

Per inquadrare la situazione particolare dell'ENPAM in questo scenario, occorre rifarsi ad alcuni dati oggettivi.

L'ENPAM nell'ultimo bilancio consuntivo 2002 e per il sesto anno consecutivo, ha presentato un avanzo d'esercizio, confermando inoltre la tendenza al progressivo incremento della consistenza di questo avanzo.

I Fondi ENPAM sono gestiti con il sistema finanziario della ripartizione per cui le pensioni vengo-

no pagate per quota parte - la maggiore - con i contributi degli iscritti attivi e solo in parte con i proventi della capitalizzazione patrimoniale (anche se l'entità di tale capitalizzazione, prevista per legge come riserva legale in almeno cinque annualità delle pensioni in essere, attualmente è più di undici).

La dinamica demografica degli appartenenti al Fondo è determinante per l'equilibrio attuariale della gestione a ripartizione, così come il fattore lavorativo legato alla redditività delle professioni interessate.

Le pensioni vengono calcolate sulla retribuzione media di tutta la vita lavorativa, che è proporzionale a tutti i contributi versati, per cui non vi è la sperequazione propria del sistema pubblico tra le due modalità di calcolo, per cui la diatriba contributivo/retributivo non appare centrale per il futuro della Fondazione.

La Fondazione rispetta pienamente i "paletti" di legge che disciplinano la vita delle Casse, per cui ogni tre anni vengono re-

datti per ogni Fondo i bilanci tecnici attuariali al fine di adottare i provvedimenti per garantire l'equilibrio non solo annuale ma anche prospettico della gestione economico-finanziaria del Fondo per almeno quindici anni, con la già ricordata riserva legale non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Sulla base delle recenti indicazioni del ministero del Welfare di valutare la sostenibilità tendenziale delle gestioni previdenziali per almeno un'intera generazione di iscritti attivi, - cioè quaranta anni - le proiezioni di conto economico e di stato patrimoniale, cosa comune a tutte le Casse, manifestano criticità evidenti... e prevedibili, dato l'ampia proiezione temporale di riferimento e l'originario sistema di gestione a ripartizione, solo gradualmente implementabile con maggior quote di capitalizzazione.

Per esempio, nel Fondo dei medici di medicina generale, pediatri ed addetti alla continuità assistenziale nel decennio successivo al 2015 si pensione-

ranno circa quarantamila iscritti nati tra il 1950 ed il 1960 circa, incidendo significativamente sull'attuale rapporto tra attivi e pensionati.

Appare evidente che a fronte del maggior numero di pensioni da pagare con una aspettativa di vita crescente, sia il versante contributivo che il fattore redditività del patrimonio dovranno sostenere l'impatto di questa "gobba" previdenziale sui conti della gestione.

Anche se gli ultimi bilanci tecnici attuariali del Fondo, al 31 dicembre 2000, mostrano un equilibrio di gestione per i previsti quindici anni, sono già allo studio interventi per anticipare, e quindi rendere meno gravosa, una manovra di stabilizzazione della gestione nel lungo periodo.

È interessante registrare il dato, in tema di età di pensionamento dal 1998 ad oggi, che il 98% dei medici del Fondo ha scelto di pensionarsi tra i 65 ed i 70 anni, di cui il 71% a 70 anni, a conferma della tendenza di ritardare il pensionamento piuttosto che anticiparlo.

Al prossimo rinnovo convenzionale, seguendo i segnali espressi dalle categorie dei contribuenti, si potrà innalzare l'attuale

aliquota contributiva sul reddito professionale, ma l'eventuale entità dell'aumento, il rapporto tra quota a carico dei medici e quella pubblica, il rendimento da assegnare ai versamenti contributivi sono elementi attualmente non quantificabili se non in via ipotetica perché non si conosce la disponibilità economica a disposizione.

Per certo ogni intervento che si rendesse necessario per garantire la stabilità di gestione, sia sul versante contributivo sia su quello delle prestazioni, sarà vagliato attentamente ed illustrato agli iscritti al Fondo per l'opportuna condivisione, nell'obiettivo finale di garantire pensioni adeguate e sostenibili nel tempo.

Qualche ombra riflessa ci viene dall'attuale crisi del sistema previdenziale pubblico, tra esigenze di far cassa e consenso sociale, e del suo riflesso sull'autonomia delle Casse: non vorremmo che l'allarme sul medio-lungo periodo potesse concorrere a giustificare interventi esterni sul breve, anche se le dichiarazioni del ministro appaiono rassicuranti in tal senso.

Alberto Olivetti

Pubblichiamo i prospetti del Bilancio consuntivo del 2002:

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Nel numero precedente del Giornale abbiamo dato ampio spazio all'illustrazione del Bilancio da parte del presidente Parodi e agli interventi dei Presidenti degli Ordini Provinciali in occasione del Consiglio Nazionale dell'Enpam.

Come è noto il C.N. ha approvato all'unanimità il Bilancio.

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE		
Attività	31.12.2002	31.12.2001
<b>IMMOBILI</b>	<b>3.112.329.205</b>	<b>3.072.090.783</b>
Fabbricati	3.048.654.736	2.986.418.185
Terreni	1.939.985	389.984
Immobili in corso di costruzione, di acquisto o di miglioramento	61.734.484	85.282.614
<b>IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E COSTI PLURIENNALI</b>	<b>11.448.620</b>	<b>10.777.028</b>
Immobilizzazioni materiali	10.477.450	9.710.706
Immobilizzazioni immateriali	971.170	1.066.322
<b>INVESTIMENTI MOBILIARI</b>	<b>1.179.993.025</b>	<b>811.016.928</b>
Titoli	1.121.566.098	760.467.137
Partecipazioni in società ed enti	21.837.394	19.551.076
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	25.512.565	20.620.404
Altri investimenti	11.076.968	10.378.311
<b>MUTUI E PRESTITI</b>	<b>22.003.100</b>	<b>22.758.983</b>
Mutui e prestiti	22.003.100	22.758.983
<b>CREDITI</b>	<b>237.809.156</b>	<b>203.941.470</b>
Crediti v/iscritti	103.245.413	83.090.832
Crediti v/locatari di immobili	48.522.952	56.884.821
Crediti v/il personale	10.525	13.929
Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	33.795	29.854
Crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	51.827.699	47.572.941
Crediti v/fornitori	9.405.464	26.942
Altri crediti	24.763.308	16.322.151
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE</b>	<b>195.193.871</b>	<b>292.053.523</b>
Attività finanziarie a breve termine	195.193.871	292.053.523
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>205.111.160</b>	<b>157.630.264</b>
Depositi bancari e postali	205.097.660	157.605.728
Denaro, assegni e valori in cassa	13.500	24.536
<b>ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>13.628.456</b>	<b>9.929.358</b>
Ratei e riscontri attivi	13.628.456	9.929.358
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>4.977.516.593</b>	<b>4.580.198.337</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>70.322.008</b>	<b>58.226.101</b>
Immobilizzazioni da acquistare	29.856.525	20.770.801
Mutui attivi da concedere	226.600	
Titoli di terzi in cauzione/garanzia	40.238.883	37.455.300
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>70.322.008</b>	<b>58.226.101</b>

### COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Dott. CARRANO Francesco (Presidente - Rapp. Naz. Med. Gen.) -  
Dott. FLORIO Giovanni (Vice Presidente - Friuli Venezia-Giulia) -  
Dott. VALLONE Vito (Vice Presidente - Sicilia) - Dott. PEPE Luigi (Puglia) - Dott. APPICCIAFUOCO Glauco (Abruzzo) - Dott. TATARANNO Raffaele (Basilicata) - Dott. ADAMO Antonio (Calabria) -  
Dott. MAROTTA Salvatore (Campania) - Dott. VASINA Sandro (Emilia-Romagna) - Dott. LONGHI Luciano (Lazio) - Dott. MARASI Guido (Liguria) - Dott. ROSSI Roberto Carlo (Lombardia) - Dott. FANESI Giorgio (Marche) - Dott. TRABASSI Angelo (Molise) - Dott. PONZETTO Mario (Piemonte) - Dott. DELOGU Franco (Sardegna) - Dott. FIGLINI Giuseppe (Toscana) - Dott. DRAGHINI Leonardo (Umbria) -  
Dott. MANUELE Mario (Valle d'Aosta) - Dott. ZEN Augusto (Veneto) - Dott. BIAGINI Bruno (Bolzano) - Dott. CAPPELLETTI Franco (Trento) - Dott. FUSILLI Pietro (Rapp. Naz. Pediatri) - Dott. MASARA Giorgio (Rapp. Naz. Cont.ass.le)

PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2002		
Passività	31.12.2002	31.12.2001
<b>FONDI DI AMMORTAMENTO</b>	<b>9.379.766</b>	<b>8.292.579</b>
Fondo ammortamento fabbricati	1.846.279	1.470.549
Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	7.533.487	6.822.030
<b>FONDI RISCHI E SPESE FUTURE</b>	<b>150.737.449</b>	<b>174.504.999</b>
Fondi rischi	140.013.047	164.087.231
Fondi spese future	10.724.402	10.417.768
<b>DEBITI</b>	<b>154.417.649</b>	<b>139.888.299</b>
Debiti verso istituti di credito e banche	10.021.039	42.139
Debiti verso iscritti	20.298.559	19.659.765
Debiti verso locatari di immobili	13.800.298	13.323.432
Debiti verso il personale	2.112.738	1.973.506
Debiti verso amministratori e sindaci	97.387	104.863
Debiti verso fornitori	36.407.247	37.554.397
Debiti tributari	63.446.787	57.775.530
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	887.933	731.470
Debiti diversi	7.345.661	8.723.197
<b>MUTUI E PRESTITI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>64.301</b>
Mutui e prestiti passivi		64.301
<b>ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>2.372.375</b>	<b>1.737.774</b>
Ratei e passivi	2.372.375	1.737.774
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>316.907.239</b>	<b>324.487.952</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.660.609.354</b>	<b>255.710.385</b>
Riserve	4.255.710.385	3.913.284.406
Risultato economico dell'esercizio	404.898.969	342.425.979
<b>TOTALI A PAREGGIO</b>	<b>4.977.516.593</b>	<b>4.580.198.337</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>70.322.008</b>	<b>58.226.101</b>
Fondi riservati all'acquisto di immobili e di altre immobilizzazioni	29.856.525	20.770.801
Fondi riservati alla concessione di mutui attivi	226.600	
Terzi per beni dati in cauzione/garanzia	40.238.883	37.455.300

### COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI

Dott. SCIACCHITANO Salvatore (Presidente - Sicilia) - Dott. CATANI Ottorino (Vice Presidente - Campania) - Dott. BALICE Giuseppe (Vice Presidente - Puglia) - Dott. PADULA Paolo (Basilicata) - Dott. TRAMER Claudio (Friuli Venezia-Giulia) - Dott. GIARNIERI Dante (Lazio) - Dott. PORTA Gastone (Liguria) - Dott. GORRIERI Oliviero (Marche) - Dott. IUVARO Giuseppe (Molise) - Dott. VERONA Francesco (Sardegna) - Dott. SPAGNOLO Giorgio (Toscana) - Dott. OBER Max (Bolzano) - Dott. MARTINI Giorgio (Trento).

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO		
Costi	31.12.2002	31.12.2001
<b>Prestazioni prov.li e assistenziali</b>	<b>819.226.635</b>	<b>782.389.920</b>
Prestazioni del fondo di previdenza generale Quota "A"	147.806.273	140.038.543
Prestazioni del fondo di Previdenza della libera professione Quota "B" F/Generale	12.161.086	9.988.637
Prestazioni del Fondo di previdenza medici di medicina generale	506.284.395	486.109.717
Prestazioni del fondo di previdenza medici mutualisti ambulatoriali	122.389.262	116.909.074
Prestazioni del fondo di previdenza medici mutualisti specialisti esterni	30.585.619	29.343.949
<b>Spese generali e di amm.ne</b>	<b>35.491.771</b>	<b>32.582.128</b>
Personale in servizio	22.676.975	20.982.754
Personale in quiescenza	981.765	872.191
Acquisti	356.753	326.265
Spese per servizi	10.222.471	9.319.535
Spese per godimento di beni di terzi	1.253.807	1.181.383
<b>Oneri patrimoniali e finanziari</b>	<b>84.759.737</b>	<b>81.420.108</b>
Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	75.320.188	70.893.788
Oneri finanziari e altre spese per la gestione del patrimonio immobiliare	9.439.549	10.526.320
<b>Imposte</b>	<b>66.605.955</b>	<b>61.742.305</b>
Imposte erariali a favore di altri Enti pubblici territoriali	61.348.170	57.324.418
Imposte ritenute alla fonte	5.194.446	4.416.487
Altre imposte e tasse	63.339	1.400
<b>Quote di ammortamento</b>	<b>1.590.689</b>	<b>2.372.626</b>
Fabbricati	375.730	730.310
Beni strumentali	829.865	1.230.043
Immobilizzazioni immateriali	385.094	412.273
<b>Accantonamenti ai fondi rischi</b>	<b>7.125.892</b>	<b>7.294.336</b>
Accantonamenti ai fondi rischi	7.125.892	7.294.336
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>16.473.716</b>	<b>5.641.943</b>
Rettifiche di valore ai attività finanziarie	16.473.716	5.641.943
<b>Oneri straordinari</b>	<b>5.132.132</b>	<b>8.695.091</b>
Oneri straordinari	5.132.132	8.695.091
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.036.406.527</b>	<b>982.238.457</b>
<b>AVANZO ECONOMICO</b>	<b>404.898.969</b>	<b>342.425.979</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.441.305.496</b>	<b>1.324.664.436</b>

ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2002		
Ricavi	31.12.2002	31.12.2001
<b>Entrate contributive</b>	<b>1.149.712.589</b>	<b>1.115.860.442</b>
Contributi al fondo di previdenza generale Quota "A"	277.417.338	263.342.888
Contributi al fondo di previdenza della libera professione Quota "B" F/Generale	175.947.350	162.824.889
Contributi al fondo di previdenza medici di medicina generale	548.945.494	541.078.058
Contributi al fondo di previdenza medici mutualisti ambulatoriali	133.683.712	133.516.850
Contributi al fondo di previdenza medici mutualisti specialisti esterni	13.692.256	15.073.989
Contributo di solidarietà L. 144 art. 64 comma 4 del 17.5.99	26.439	23.768
<b>Proventi patrimoniali e finanziari</b>	<b>223.416.662</b>	<b>191.919.188</b>
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	175.489.544	152.275.287
Proventi finanziari	47.927.118	39.643.901
<b>Altri proventi e recuperi</b>	<b>7.264.679</b>	<b>7.820.337</b>
Altri proventi e recuperi	7.264.679	7.820.337
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>1.466.049</b>	<b>597.006</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.466.049	597.006
<b>Proventi straordinari</b>	<b>59.445.517</b>	<b>8.467.463</b>
Proventi straordinari	59.445.517	8.467.463
<b>TOTALE RICAVALI</b>	<b>1.441.305.496</b>	<b>1.324.664.436</b>

### COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DELLA LIBERA PROFESSIONE - QUOTA "B" DEL FONDO GENERALE

Dott. MELE Renato (Presidente - Toscana) - Dott. MELONI Giampaolo (Vice Presidente - Sardegna) - Dott. SAMMARCO Roberto (Vice Presidente - Sicilia) - Dott. BASILE Ignazio (Veneto) - Dott. DE DOMINICIS Antonio (Abruzzo) - Dott. ANDRIULLI Domenico (Basilicata) - Dott. GUARNIERI Giuseppe (Calabria) - Dott. SANTAMARIA Marco (Campania) - Dott. GHETTI Gerardo (Emilia-Romagna) - Dott. CELATO Adriano (Friuli Venezia-Giulia) - Dott.ssa HAYNE Ilana (Lazio) - Dott. SASSO Massimo (Liguria) - Dott. PROCOPIO Claudio Mario (Lombardia) - Dott.ssa MONACHESI Cristina (Marche) - Dott. ANGELONE Giovanni (Molise) - Dott. DIONIGI Franco (Piemonte) - Dott. PRACELLA Pasquale (Puglia) - Dott. GENOVESI Giovanni Battista (Umbria) - Dott. FERRERO Massimo (Valle d'Aosta) - Dott. PUTZ Adolf (Bolzano) - Dott. CALLOVI Egidio (Trento).

### COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI

Prof. GRASSO Aurelio (Presidente - Lombardia) - Dott. COLELLA Carlo (Vice Presidente - Calabria) - Dott. LALA Roberto (Vice Presidente - Lazio) - Dott. BLASETTI Domenico (Abruzzo) - Dott. RICCARDI Eustachio (Basilicata) - Dott. SODANO Luigi (Campania) - Dott.ssa RICCI BITTI Maria Luisa (Emilia Romagna) - Dott. SPANGARO Romano (Friuli Venezia-Giulia) - Dott. CELENZA Alfonso (Liguria) - Dott. BRANCIARI Cesare (Marche) - Dott. CUCCIA Leonardo (Molise) - Dott. BORRÈ Armando (Piemonte) - Dott. BRIGLIA Pasquale (Puglia) - Dott. CASTALDI Pier Giorgio (Sardegna) - Dott. TROJA Vittorio (Sicilia) - Dott. DESANCTIS Raul (Toscana) - Dott. RAGGI Andrea (Umbria) - Dott. BARBETTA Roberto (Veneto) - Dott.ssa CORSO Lisetta (Bolzano) - Dott. DI RISIO Mario Virginio (Trento)

## LETTERE - LETTERE - LETTERE - LETTERE - LETTERE

PARODI  
RISPONDECONTINUIAMO  
A DISCUTERE  
SUL MODULO  
DEL REDDITO

Caro Presidente, ti segnalo che le istruzioni distribuite per l'invio del modulo sul reddito derivante dalla libera professione sono oggetto di critiche e richieste di chiarimento da parte di molti medici di medicina generale. In particolare appare difficile interpretare questo passaggio:

*- Il reddito da dichiarare deve essere al netto delle sole spese sostenute per produrlo e non soggetto ad altra forma di previdenza obbligatoria (INPS, INPDAP, Fondi Speciali ENPAM, ecc.). Pertanto, i medici e gli odontoiatri convenzionati con il S.S.N. o altri Enti che hanno prodotto anche redditi da libera professione, dovranno indicare nel Modello D esclusivamente tale reddito al netto delle relative spese.*

Supponiamo che un medico di assistenza primaria abbia anche redditi libero-professionali non assoggettati. Come può scorporare le sole spese sostenute per produrre tali redditi? Esse saranno una percentuale di tutte le spese sostenute, così come il reddito derivante dall'attività libero-professionale sarà solo una percentuale del reddito totale, poiché il resto sarà già assoggettato all'origine ed i relativi versamenti affluiranno al fondo speciale per la Medicina Generale. Pertanto, anche per il 2002, come in passato, sarà necessario, per questi professionisti, fare una proporzione in cui il reddito totale viene paragonato al reddito non assoggettato, così come le spese totali vengono paragonate alla percentuale di spese necessarie per produrre il reddito libero-professionale. È corretto il mio ragionamento? In ogni caso ti segnalo che la metodica di calcolo era abbastanza ben esplicitata sulle istruzioni degli anni passati, ma quest'anno è veramente poco chiara. Sulle istruzioni inviate si parla di una note-

vole semplificazione, ma non si può certo dire che l'invio del predisposto modulo abbia tolto la necessità di operare il calcolo testé significato (che invece diverrà del tutto inutile nel momento in cui l'Ente avrà a disposizione, in tempo reale, le dichiarazioni inviate telematicamente dai medici all'Agenzia delle Entrate).

Grazie anticipatamente per la tua risposta e cordiali saluti.

(Lettera firmata)

Caro collega, fino allo scorso anno i singoli professionisti dovevano comunicare all'ENPAM, tramite l'apposito modello D, il reddito assoggettato a contributo proporzionale e, contestualmente, provvedere ad effettuare il calcolo del

Caro Presidente, ti invio questa e-mail per chiederti semplicemente come devo comportarmi al momento della eventuale assunzione a dirigente di primo livello.

Premetto che contribuisco al fondo generico Enpam dal 1992-93, attualmente in mora al passaggio alla dipendenza ospedaliera presso Asl di xxx in relazione alle vigenti leggi e delibere della Regione avendo già maturato anzianità di servizio. La mia domanda è molto semplice:

- dovrò continuare a versare i miei contributi all'ENPAM o all'INPDAP? In attesa di una tua risposta rimango a completa disposizione per eventuali

Caro Presidente, sono la dottoressa X.Y.. Mi sono laureata nel 1998 e specializzata in anestesia e rianimazione nell'ottobre 2002.

Dal 29/11/2000 sono incaricata, per la mia specializzazione, presso l'Ospedale di xxx. Ho pensato di rivolgermi a te per avere, se possibile, un autorevole consiglio circa la convenienza di pagare i contributi per

Caro Presidente, sono un medico pensionato Enpam e gradirei una tua gentile risposta alle seguenti domande:

in caso di "premorienza" di un generico convenzionato con il SSN prima del raggiungimento dell'età pensionabile, quale trattamento verrebbe riconosciuto ai superstiti, nel caso specifico alla seconda moglie ed ai figli, nati dal primo matrimonio, che frequentano ancora l'Università? Avrebbero diritto alla liquidazione in capita-

contributo proporzionale dovuto.

Tale procedura, apparentemente lineare, determinava in realtà un numero molto elevato di errori (quasi il 10% dei modelli ricevuti), dovuti in primo luogo alla difficoltà del calcolo richiesto all'iscritto per la determinazione del contributo da versare alla Fondazione. Ricordo, in particolare, che era necessario, a tal fine:

- sottrarre dal reddito libero-professionale lordo le spese sostenute per produrlo;

- dedurre dal reddito professionale netto così ottenuto il reddito virtualmente già assoggettato a contribuzione tramite il versamento del contributo "Quota A";

- applicare l'aliquota del 12,50% (o del 2% in caso di contribuzione ridotta) fino

problematiche e porgo distinti saluti.

(Lettera firmata)

Caro collega, il Decreto Legislativo 28 luglio 2000 n. 254, contenente disposizioni correttive e integrative del Decreto Legislativo 229/99, ha introdotto a favore dei medici e odontoiatri addetti ai servizi di guardia medica e di emergenza territoriale, incaricati della medicina dei servizi e specialisti ambulatoriali interni, la possibilità, in sede di passaggio al rapporto di lavoro dipendente, di effettuare un'opzione per mantenere, sotto l'aspetto previdenziale, il sistema pensionistico Enpam anziché transitare nel sistema pensionistico gestito dall'Inpdap.

riscatto laurea a favore dell'INPDAP, richiesti a seguito di mia domanda. Poiché dal "Giornale della Previdenza dei Medici" l'articolo di Marco Perelli Ercolini, di qualche tempo fa, lascia trasparire molti dubbi circa la convenienza di riscattare questo periodo e tanti colleghi non sono convinti dei futuri vantaggi, gradirei un tuo disinteressato parere al fi-

le o solo ad una pensione? In quest'ultimo caso in quale percentuale alla moglie, in quale percentuale ai figli? Sicuro di una benevola accoglienza della mia richiesta e della tua comprensione, ti ringrazio e ti invio cari saluti.

(Lettera firmata)

Caro collega, secondo le norme del Regolamento del Fondo dei Medici di Medicina Generale, sono considerati superstiti dell'iscritto il coniuge ed i figli legittimi, legittimati, adottivi,

ad un determinato importo, oltre il quale è dovuto il contributo nella misura dell'1%; - procedere, in caso di domanda di accesso alla contribuzione ridotta (o della comunicazione della perdita del diritto a tale beneficio), al calcolo in dodicesimi del contributo dovuto (contributo al 12,50% fino al mese di decorrenza della contribuzione ridotta, 2% nei mesi successivi), tenendo comunque conto del limite di reddito per l'applicazione dell'aliquota contributiva dell'1%.

È evidente, pertanto, che le nuove modalità di compilazione del Modello D in vigore da quest'anno hanno determinato una notevole semplificazione degli adempimenti a carico dei professionisti, in quanto il calcolo del contributo dovuto viene oggi

effettuato dall'ENPAM sulla base del reddito professionale netto comunicato dall'iscritto, rimanendo a carico di quest'ultimo la sola sottrazione dal reddito professionale lordo delle spese sostenute per produrlo.

A tale proposito è opportuno sottolineare che, per i Medici di Medicina Generale, il criterio della semplice proporzione con il reddito professionale totale per la determinazione della quota di spese da portare in deduzione dal reddito libero-professionale, può comportare delle notevoli distorsioni. Ad esempio, qualora un Medico di Medicina Generale che svolga anche l'attività di dentista rinnovi l'attrezzatura utilizzata per tale attività (poltrona, strumenti, etc.), il suddetto criterio non consentirebbe l'integrale de-

duzione delle spese sostenute per la produzione del reddito libero-professionale. Per tale motivo, su sollecitazione della categoria interessata, nelle istruzioni del modello D/2003 è stata adottata la nuova formulazione da te citata, che supera l'eccessiva rigidità della precedente.

Si fa presente, comunque, che il criterio della proporzione con il reddito professionale totale può agevolmente essere adottato dall'iscritto qualora non sia possibile imputare le singole spese alle diverse tipologie di reddito prodotte (spese per l'illuminazione ed il riscaldamento dello studio, usato sia per l'attività in convenzione che per l'attività libero-professionale).

Spero di essere stato chiaro. Ti saluto caramente

E.P.

ENPAM  
O INPDAP?  
QUESTO  
IL PROBLEMA

In caso di opzione, che dovrà essere esercitata al momento dell'inquadramento in ruolo, continuerà, senza soluzione di continuità, l'iscrizione ai Fondi di Previdenza Speciali dell'Enpam e i contributi seguiranno ad essere accreditati presso tali Fondi. La facoltà di opzione consente, pertanto, al medico di mantenere la posizione contributiva già maturata presso l'Enpam, mentre il passaggio alla dipendenza senza effettuare tale opzione, comporta l'automatica

iscrizione all'Inpdap e quindi la necessità di ricongiungere presso tale Istituto la posizione contributiva preesistente presso il Fondo di appartenenza.

È da tener presente che la costituzione di una nuova posizione previdenziale presso l'Inpdap, essendo successiva al 1° gennaio 1996 (data di entrata in vigore della legge 335/1995), comporterà, nella maggior parte dei casi, una pensione determinata con il metodo contributivo, mentre il metodo di calcolo della pensione Enpam è quello reddituale. L'ammontare della pensione, infatti, viene determinato tenendo conto dei compensi percepiti, ricostruiti sulla base dei contributi versati. A tal proposito, ti faccio pre-

sente che in seguito all'instaurazione del rapporto di impiego per molti iscritti già convenzionati, l'Ente ha chiesto, con circolare indirizzata a tutte le AA.SS.LL., che la normativa di carattere previdenziale applicata ai Sanitari transitati a rapporto di impiego dovesse essere quella peculiare di tale rapporto. Le AA.SS.LL. quindi sono state invitate a versare all'Enpam i soli contributi a fini pensionistici secondo le aliquote previste per i Sanitari dipendenti. Pertanto, in favore degli iscritti convenzionati transitati a rapporto di impiego (attualmente circa 970), i contributi sono attualmente versati in base all'aliquota del 32,35%. Cari saluti

E.P.

CONTRIBUTI  
E RISCATTO

ne di poter prendere una serena decisione in merito.

Distinti saluti  
(Lettera firmata)

Gentile Dottoressa, il riscatto degli anni di laurea ha una convenienza ai

fini previdenziali, in termini di aumento dell'anzianità contributiva e, di conseguenza, dell'importo di pensione che percepirai. Inoltre, qualora fossi interessata ad anticipare l'età del pensionamento, tale riscatto ti potrà essere utile per maturare in tempi più brevi i requisiti di anzianità contributiva richiesti per l'erogazione della pensione di anzianità. Nella valutazione comples-

siva circa la convenienza del riscatto, infine, è opportuno tener presente la possibilità di dedurre interamente dall'imponibile Irpef l'importo del contributo dovuto a titolo di riscatto, in base a quanto stabilito dall'art. 13 del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000 n. 47, che ha modificato il Testo Unico delle imposte sui redditi. Distinti saluti.

E.P.

MOGLI  
SEPARATE  
E  
PENSIONE

affiliati e naturali riconosciuti dall'iscritto fino al raggiungimento del 21° anno di età o del 26° anno di età se studenti; sono considerati superstiti anche i figli di età superiore a quelle indicate che, al compimento del 21° anno ed anche in età superiore purché prima del de-

cesso del genitore iscritto, risultino a carico di questi e permanentemente inabili a qualsiasi lavoro proficuo. Ai superstiti dell'iscritto deceduto prima della cessazione del rapporto con gli Istituti del SSN, compete una aliquota della pensione che sarebbe spettata all'iscritto al momento del decesso. L'aliquota di cui sopra, per il coniuge superstite, quando concorre con i figli aventi diritto a pensione, è pari al 60%.

Per altro verso, ai figli, concorrenti nel diritto alla pen-

sione con il coniuge superstite, compete un'aliquota pari al 20%, nel caso vi sia un solo figlio, ovvero un'aliquota del 40% nel caso di due o più figli.

Ti faccio presente, inoltre, che, nel caso in cui i figli perdano il diritto a pensione, secondo quanto sopra specificato, al coniuge superstite compete l'aliquota del 70%. Ti informo, infine, che ai superstiti compete esclusivamente la pensione. Spero di essere stato chiaro.

E.P.

## CONSULENZE FINANZIARIE a cura di Mauro Subrizi

**D**opo gli anni d'oro dei BOT, i risparmiatori, delusi dai rendimenti modesti offerti dai titoli di Stato

# Si può andare oltre la Borsa?

una lunga fase di discesa dei mercati azionari, caratterizzata da estrema volatilità. Molti risparmiatori, alla luce delle perdite

negli anni Novanta, avevano scoperto la Borsa. Il nuovo hobby degli italiani sembrava essere la negoziazione dei titoli via Internet. Anche le persone meno informate di investimenti finanziari si entusiasmarono per i rendimenti dei listini finanziari internazionali: il

boom della new economy faceva sì che delle azioni venissero quotate, nel momento di massimo picco, con una performance del 1600% rispetto al loro collocamento in Borsa. Tutto questo sino alla Primavera del 2000. Poi, lo scoppio della bolla speculativa, e l'inizio di

subite con i titoli azionari, ed impauriti dall'andamento dei mercati borsistici, sono fuggiti da Piazza Affari per investire in altri mercati ed altri prodotti. Analizziamo sinteticamente i prodotti che negli ultimi tre anni hanno incontrato il favore di molte famiglie.

### FONDI DI LIQUIDITÀ

Sono Fondi Comuni di Investimento (quindi prodotti del risparmio gestito) che investono tutto il proprio portafoglio in liquidità e obbligazioni con vita residua inferiore ai sei mesi. Per le loro caratteristiche rappresentano il deposito ideale della liquidità in maniera di parcheggiarla fuori dai mercati borsistici, aspettando la loro ripresa, e contrastando l'erosione del patrimonio dovuta all'inflazione. Nell'ultimo anno il loro rendimento netto si è attestato al 2,35%.

### OBBLIGAZIONI STRUTTURATE

Tutte le principali banche hanno emesso negli ultimi anni obbligazioni di questo genere per ampliare la raccolta e per offrire strumenti a medio-lungo termine alternativi ai fondi comuni e ai titoli di Stato. Non presentano costi di sottoscrizione o di gestione ed assicurano la restituzione integrale del capitale investito. Mentre è possibile un ulteriore rendimento legato a diversi parametri. I meccanismi di calcolo sono però molto complessi ed i rendimenti spesso deludono anche gli investitori più prudenti.

### CORPORATE BOND

I Corporate bond (o obbligazioni societarie) sono sempre più richiesti perché garantiscono un rendimento superiore, rispetto ai titoli governativi, tra il mezzo punto e i tre punti percentuali, a seconda del grado di rischio dell'emittente. Grado di rischio che può essere notevolmente abbassato investendo in un fondo specializzato in grado di garantire la massima diversificazione. Negli ultimi anni i fondi obbligazionari corporate in Italia sono quasi raddoppiati ed hanno dato buone performance.

### CONTO ARANCIO

Si può utilizzare tramite telefono o Internet e funziona come un deposito di liquidità. Lanciato dalla società olandese ING, non prevede alcun costo, caratteristica che ne ha decretato il successo anche in Italia. Attualmente il suo rendimento annuo netto è del 2,26%. Il tasso attivo può cambiare in qualsiasi momento a totale discrezione della banca erogatrice.



### BANCOPOSTA

Bancoposta è la divisione di Poste spa dedicata all'attività bancaria ed al risparmio. Nel 2002 il risparmio postale comprendeva libretti di risparmio, buoni fruttiferi e conti correnti postali. Le polizze vita e le azioni e obbligazioni erano uguali ad un ammontare di 7 miliardi di euro; mentre il totale dei conti Bancoposta alla fine del 2002 era a quota 2milioni e 783mila.

## PREVIDENZA - ECONOMIA a cura di Massimo Vecchi

Una brutta estate,  
tanto caldo e i soldi...?

L'estate sta finendo così com'era cominciata, inattesa, incomprensibile, insopportabile, con il suo caldo torrido, l'afa e la siccità bruciante, soprattutto al Sud, e con le sue devastanti bufere di vento, le grandinate con chicchi come mandarini, le piogge scatenate a infuriare i fiumi contro le case inermi, soprattutto al Nord.

Fino all'anno scorso gli italiani, vacanzieri disinvolti, si sottraevano alla cappa rovente e alle ambascie d'improvvisi tornado, andandosene lontano (dagli occhi e anche dal cuore), preferibilmente all'estero, a cercare sollievo in altri orizzonti.

Ma questa volta, invece, poco o niente. Ma come, si soffre un'estate così squassante che altre non se ne ricordano e buona parte degli italiani rimane a casa? Proprio così, a quanto dicono le cronache. C'è chi ha annullato i viaggi del tutto e magari s'è chiuso nel proprio appartamento, mettendo a mollo i piedi in una catinella d'acqua minerale (come nelle gag dei film alla romana di cinquant'anni fa) e c'è chi si è accontentato di qualche week-end nella seconda casa.

Non è per masochismo,

naturalmente. Sono i soldi, questo il motivo, la mancanza dei soldi. Anche l'estate economica infatti sta finendo com'era cominciata. Proprio all'inizio di questa lunga estate calda, calo della produzione industriale, fabbriche a rischio, guadagni pochi e prezzi alle stelle. Poi il silenzio durante le ferie con stabilimenti, uffici ed esercizi chiusi. E adesso, alla riapertura dei primi di settembre resta la crisi?

Del resto, tornando ai primi di luglio, Wim Duisenberg, presidente della Banca Centrale Europea, disse con grande chiarezza che la ripresa economica europea non c'è, che ci sono ancora forti rischi di ribasso e che si ipotizza che l'economia si rimetta in moto alla fine di quest'anno e soprattutto nel 2004, ma molto, molto lentamente. E aggiunse una frase fatta, che voleva essere consolatoria ma risultava invece raggelante, quella che suona: abbiamo raggiunto il punto più basso e forse potremmo averlo superato.

Per concludere, basta riferire il dato del PIL, il Prodotto Interno Lordo, cioè la ricchezza prodotta dall'Italia nel suo complesso, sceso a -0,1% nel secondo trimestre di quest'anno.

la cui graduatoria vede al comando Rocandin con un aumento di ben il 135,38%, seguito da Fondiaria Sai salita del 78,92%, dal Banco di

Sardegna con un +72,58%, Sias +60,48% e poi parecchi altri, tra cui Banca Popolare Etruria, Capitalia e Banca Carige.

li. A parere degli esperti, il Nordest potrebbe essere gravemente colpito dall'"aggressione" commerciale cinese, la cui

minaccia si va facendo sempre più forte non soltanto sul piano dei costi ma anche su quello delle tecnologie.

La Cina è troppo vicina  
e preoccupa il nordest

Oltre ai guai sopra elencati si profila un altro pericolo, la concorrenza di altri paesi orientali e soprattutto della Cina. Il miracolo del Nordest, cioè dell'area superindustrializzata del triveneto, sta sbiadendo e rischia di svanire completamente. Il campione dell'export perde colpi e in dieci anni ha visto via via assottigliarsi gli aumenti a due cifre fino allo zero. E anzi gli ultimi dati indicano che il volume delle merci dirette all'estero è diminuito dell'1%. Cala la produttività e il reddito pro

capite è sceso dello 0,2%.

"La Cina è vicina" è un film di Marco Bellocchio del 1967 che racconta in chiave caricaturale le vicende di un gruppo di giovani, tra i quali un marxistaleninista, il cui velleitarismo ha ispirato l'ironico titolo. Oggi la Cina è fin troppo vicina e si sta trasformando in una potenza industriale che sta invadendo i mercati con i suoi prodotti estremamente competitivi, grazie al basso costo della manodopera e al cambio favorevole della moneta, tanto da preoccupare i paesi occidenta-

L'inflazione aumenta  
più delle retribuzioni

Se si esamina più in profondità il problema prezzi, si vede che quelli alla produzione sono cresciuti in luglio dello 0,2% rispetto a giugno e dell'1,3% su luglio 2002, un aumento che viene addebitato al caro petrolio e al deprezzamento dell'euro. A guardare bene però la differenza con l'andamento dei prezzi al consumo non va tanto bene, dato che lo scarto è aumentato dall'1,2% di giugno (+1,5% per i prezzi alla produzione e +2,7% per quelli al consumo) all'1,4% di luglio (+1,3% contro il 2,7%).

Ripartono gli attacchi ai settori del commercio e dei servizi per i rialzi e tra di essi si distingue per la particolare virulenza quello del presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, che ha accusato i commercianti di aver praticato il cambio lira-euro a 1000 lire, penalizzando i consumi e di conseguenza l'economia.

Replica del presidente della Confcommercio Sergio Billè, che ha detto che proprio la grande distribuzione ha denunciato l'abnorme incremento fino al 20% dei listini dei produttori.

A sorpresa le borse  
crescono alla grande

In questo panorama non molto confortante gli ultimi conti fanno apparire inaspettatamente un'immagine giocosa, quella degli indici di Borsa tutti spavalidamente in crescita. Il bilancio, alla fine del secondo quadrimestre del 2003, afferma che gli indici delle piazze di tutto il mondo hanno fatto, chi più chi meno, consistenti balzi in avanti. Il MIB30 di Milano si è fermato a un rialzo del 7%, il Dow Jones di New York è cresciuto del 13%, il Nikkei 225 di Tokio del 21%, lo Xetra DAX30 di Francoforte del 20%, il CAC40 di Parigi e il FTSE100 di Londra del 4%.

Ancor meglio hanno fatto i listini hi-tech, finalmente in ripresa dopo il terribile crollo degli anni

scorsi. Prendendo anche qui in esame la variazione dall'inizio del 2003, l'indice NEMAX50 di Francoforte ha messo a segno l'aumento record del 51%, il FTSE TECH MARK100 di Londra ha fatto registrare un +40%, il Nasdaq di New York +36%, il Nouveau Marché di Parigi +20% e il Numtel di Milano +16%. Vediamo in dettaglio l'andamento delle quotazioni a partire da gennaio 2003. Nella schiera dei titoli che hanno avuto i risultati peggiori troviamo nomi famosi come Finpart con un calo del 69,38%, Giacomelli Sport (-67,65%), Stayer (-60,63%), Coin (-55,51%) e giù fino a Olcese, Lazio, Richard Ginori e così via. Assai forti invece gli scatti in avanti dei titoli migliori,



## IN BREVE

### L'Inghilterra "cerca" medici

**L**a Sanità britannica ha un assoluto bisogno di medici: 9.500 entro marzo 2004. Per tale motivo il celebre "National health service" (NHS) ha iniziato una ricerca "a tappeto" in tutta Europa. In Italia sono già iniziati i seminari organizzati dall'NHS per dare precise informazioni a chi volesse usufruire di questa nuova opportunità di lavoro. È anche possibile effettuare un periodo di prova di sei mesi prima dell'assunzione permanente, in modo tale da poter verificare quali saranno le condizioni ambientali e lavorative da affrontare. Le specializzazioni più richieste sono: medicina interna generale, medicina generale, psichiatria, istopatologia, oftalmologia, anestesia, chirurgia ortopedica. Chi deciderà di aderire al progetto patrocinato dal NHS dovrà anche tenere presente che nel progetto sono previste lezioni di inglese di introduzione nella "società inglese", oltre ad un trimestre di avviamento al lavoro. Le retribuzioni saranno uguali a quelle attualmente valide in Inghilterra. (Luglio, Agosto - 2003)

### Fisco ed evasori

**I**taliani popolo di santi, navigatori e, purtroppo, anche di evasori fiscali. Le verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza nel 2002 hanno, infatti, "scoperto" 6.828 evasori fiscali, oltre il 50% in più. Il totale di denaro evaso ammonterebbe a 17 mld di euro d'imponibile, fra costi non deducibili e ricavi non dichiarati. Rispetto al 2001 si è verificato un aumento di circa 2.500 evasori totali e di circa 1.000 evasori paratotali (2.506 nel 2002 contro i 1.575 del 2001) mentre si è presentato un sensibile calo dei reati fiscali, delle operazioni per fatturazioni inesistenti e delle dichiarazioni infedeli.

Va sottolineato che in otto anni, (1995-2003), ben 50.000 evasori totali "sono caduti nelle maglie" della Guardia di Finanza. (Agosto - 2003)

### Polizza RAS Tutela giudiziaria per i medici iscritti Enpam. Precisazioni

Premio annuo Euro 25,00 - Massimale Euro 26.000,00 per sinistro senza limite annuo

Le adesioni sono state prorogate al 31/12/03. Il premio annuo è di Euro 25,00. Per aderire inviare coupon via fax al numero 010.46.51.05 o scheda di adesione, già pubblicata sul n° 5 del giornale del 09/06/03 scaricabile dal sito [www.tutelalegalemedici.it](http://www.tutelalegalemedici.it). Per ogni informazione e/o richiesta scheda inviare fax al n° 010 46 51 05

ASSICURATO -----

CODICE ENPAM -----

INDIRIZZO -----

COMUNE -----

C.A.P./SIGLA PROVINCIA -----

INDIRIZZO E-MIL -----

N° TELEFONO ----- N° FAX -----

N° CELLULARE -----

Durata: inizio ore 24 del 31/01/2004 - Termine ore 24 del 31/01/2005

LUOGO E DATA ----- FIRMA -----

## CONVENZIONI ENPAM

### PROGRAMMA

#### 1° GIORNO: ITALIA/CAIRO

Appuntamento dei partecipanti in aeroporto e partenza con voli di linea per il Cairo. Cena a bordo.

Arrivo all'aeroporto del Cairo, trasferimento in pullman privato in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Pernottamento.

#### 2° GIORNO: CAIRO

Pensione completa.

Intera giornata dedicata alla visita di Memphis, situata sulla riva occidentale del Nilo, prima capitale d'Egitto fondata nel 3100 a.C. da Menes e rimasta in vita per 4.000 anni; Sakkara, dove si trova la piramide a gradoni di Zoser alta 60 metri; Giza, complesso archeologico dominato dalle tre grandi e famose piramidi innalzate per i faraoni Cheope, Chefren, Micerino e dalla Sfinge, che rappresentava una divinità locale e fungeva da guardiano della Necropoli. Al termine sosta presso un istituto per la fabbricazione dei papiri. Pernottamento in hotel.

#### 3° GIORNO: CAIRO

Pensione completa.

Intera giornata dedicata alla visita della città: il museo Egizio, dove si potranno ammirare gli incredibili tesori faraonici fra i quali quelli della tomba di Tut Ank Ammon; le moschee del Sultano Hassan e di Mohammed Ali; il bazar di Khan El Khalili, con centinaia di negozi di ogni tipo. Pernottamento in hotel.

#### 4° GIORNO: CAIRO - LUXOR

Pensione completa.

Al mattino visita del quartiere Copto e del museo, quindi trasferimento all'aeroporto e partenza per Luxor. All'arrivo trasferimento in pullman privato in hotel. Sistemazione nelle camere riservate e pranzo. Nel pomeriggio visita del tempio di Karnak, dedicato al dio Amon sorge sulle sponde del Nilo e del tempio di Luxor, situato nel centro di Luxor, che fu capitale dell'Egitto durante il Medio e Nuovo Regno. Cena e pernottamento in hotel.

#### 5° GIORNO LUXOR - TEBE OVEST

Pensione completa.

Giornata dedicata alla visita della Valle dei Re, delle Regine e dei nobili, il tempio funerario della Regina Hatchepsut e dei colossi di Memnon. Cena e pernottamento in hotel.

#### 6° GIORNO LUXOR - ASWAN

Pensione completa.

Trasferimento all'aeroporto e partenza per Aswan. All'arrivo trasferimento in pullman privato in hotel. Mattinata dedicata alla visita al Tempio di Philae, alle cave di granito con l'Obelisco incompiuto.

Nel pomeriggio escursione in feluca fino all'Isola Elefantina ed al Mausoleo dell'Aga Khan. Cena e pernottamento in hotel.

#### 7° GIORNO ASWAN - ABU SIMBEL - Prima colazione in hotel.

Visita al Tempio di Kalabsha

di epoca tolemaica, quindi

trasferimento in aeroporto e partenza con volo di linea per Abu Simbel. All'arrivo trasferimento per l'imbarco sulla motonave. Sistemazione nelle cabine riservate e pranzo. Nel pomeriggio visita al complesso di Abu Simbel, uno dei maggiori complessi architettonici della Valle del Nilo. In serata visita all'interno del tempio illuminato. Spettacolo notturno di suoni e luci in lingua italiana. Cena e pernottamento a bordo.

#### 8° GIORNO ABU SIMBEL - AMADA - WADI EL SEBU

Pensione completa a bordo.

Inizio della navigazione nel mare di Nubia.

Visita della cittadella di Kasr Ibrim, situata a 15 Km a nord di Abu Simbel, e della zona archeologica di Amada, con i suoi templi costruiti da Ramses: Amada, vero tesoro architettonico con una delle stele storiche più famose, e Derr, tempio rupestre di uno dei maggiori centri nubiani sommersi. In serata arrivo a Wadi el Sebu. Cena e pernottamento a bordo.

#### 9° GIORNO WADI EL SEBU

Prima colazione a bordo. In mattinata visita di Wadi El Sebu, grande complesso rupestre, che presenta gli elementi architettonici più completi e pregevoli ritrovati in un tempio nubiano, e del tempio di Dakka, insolitamente orientato a settentrione, fu dedicato al dio Thot, l'intelligenza divina. Rientro a bordo, pranzo e navigazione. Cena orientale. Pernottamento a bordo.

#### 10° GIORNO ASWAN/CAIRO/ITALIA

Prima colazione a bordo e operazioni di sbarco.

Trasferimento in aeroporto e partenza con volo di linea, via Cairo, per l'Italia. Fine dei servizi.

#### QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE (min. 25 partecipanti)

IN CAMERA DOPPIA DA ROMA EURO 1.350,00

Supplemento singola intero periodo EURO 350,00

Quota bambini 2/12 anni non compiuti in camera doppia con i genitori (intero periodo)

### CONVENZIONE ENPAM/CIT VIAGGI

## EGITTO CLASSICO E CROCIERA IN NUBIA

Dal 15 al 24 Novembre 2003

EURO 790,00

Suppl. partenza da Milano (con voli diretti)

EURO 30,00

Suppl. partenza da altri aeroporti EURO 135,00

### LA QUOTA INDIVIDUALE COMPRENDE

- Il trasporto aereo in classe economica con voli di linea Egyptair in classe economica Roma/Cairo - Luxor/Aswan - Aswan/Abu Simbel - Aswan/Cairo/Roma;
- Le tasse aeroportuali italiane ed egiziane;
- La sistemazione negli alberghi/nave di categoria 5 stelle, come indicati nel programma o similari, in camera doppia con servizi privati;
- Il trattamento di pensione completa come da programma;
- I trasferimenti in pullman privato G.T. con aria condizionata da e per gli aeroporti in Egitto, con assistenza di personale parlante italiano;
- Le visite ed escursioni come da programma;
- Entrate nei siti archeologici ed ai musei;
- Guida locale parlante italiano per l'intera durata del viaggio;
- Accompagnatore CIT dall'Italia;
- Le mance;
- L'assicurazione medico/bagaglio.

### LA QUOTA INDIVIDUALE NON COMPRENDE

- Il visto d'ingresso Euro 22, 00 a persona da pagare in loco ;
- Le bevande e gli extra personali;
- Quanto non indicato ne: "la quota comprende".

### PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI : CIT VIAGGI

ANNA SOZIO TEL. 06.46203130

SILVIA FRANCESCANGELI TEL. 06.46203143

### OPZIONE 10 OTTOBRE

### CONVENZIONE ENPAM/CIT VIAGGI

## MAURITIUS

### HOTEL INDIAN RESORT (1^ CATEGORIA)

PARTENZA DA ROMA IL 27 OTTOBRE E DA MILANO IL 28 OTTOBRE

Quota per persona

Per persona in camera doppia

Euro 1.450,00

Suppl. camera singola

Euro 140,00

### PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: CIT VIAGGI ROMA

ANNA SOZIO TEL 0646203130

SILVIA FRANCESCANGELI TEL 0646203143

# CONVENZIONI ENPAM

## Convenzione ENPAM - & COMPANY Anticipazione Crociere Invernali 2003/2004

### CROCIERE ALLE ISOLE CANARIE Con la nuova nave COSTA FORTUNA

Crociere di 11 giorni da SAVONA  
Partenze: 5 dicembre 2003 - 7 gen - 29 gen - 13 mar 2004  
(Barcellona, Casablanca, Arrecife, Tenerife, Funchal, Malaga)

Quote per persona in cabina doppia:

TIPOLOGIA	Partenze	%	Partenza	%
CABINA	5dic - 7gen - 29gen	Riduz.	13-mar	Riduz
	Listino Enpam		Listino Enpam	
INTERNA	<del>da 1315</del> 820,00	da 37%	<del>da 1315</del> 990,00	da 25%
	<del>-a 1640</del>		<del>-a 1640</del>	
ESTERNA	<del>da 1735</del> 1.060,00	da 38%	<del>da 1735</del> 1.050,00	da 38%
	<del>-a 2125</del>		<del>-a 2125</del>	

Tasse portuali Euro 120,00 per persona

Assicurazione obbligatoria: a partire da Euro 13,00, in base all'importo del viaggio

Quote 3° e 4° letto adulti e ragazzi su richiesta

Nota: Partenze di gruppo; non cumulabili con altre promozioni da catalogo (es. Sposi, Anniversario ecc.)

### CANARIE Le Isole del Sole 10 giorni con COSTA EUROPA (Barcellona, Casablanca, Tenerife, Funchal, Malaga)

Partenza: 26 novembre 2003 da GENOVA

Quote per persona in cabina doppia:

TIPOLOGIA	Partenza	%
CABINA	26-nov	riduz.
	Listino Enpam	
INTERNA	<del>da 1125</del> a 1375	685,00 da 39%
ESTERNA	<del>da 1450</del> a 1660	830,00 da 42%

Tasse portuali Euro 120,00 per persona

Assicurazione obbligatoria: a partire da Euro 13,00, in base all'importo del viaggio

Quote 3° e 4° letto adulti e ragazzi su richiesta

Nota: Partenze di gruppo; non cumulabili con altre promozioni da catalogo (es. Sposi, Anniversario ecc.)

### CROCIERA SPAGNA E PORTOGALLO Con la nuova nave COSTA FORTUNA

Crociere di 10 giorni da SAVONA  
Partenza: 15 aprile 2004  
(Barcellona, Alicante, Lisbona, Cadice, Casablanca, Gibilterra, Malaga)

Quote per persona in cabina doppia

TIPOLOGIA	Partenza	%
CABINA	15-apr	riduz.
	Listino Enpam	
INTERNA	<del>da 1195</del> a 1490	890,00 da 25%
ESTERNA	<del>da 1575</del> a 1930	940,00 da 40%

Tasse portuali Euro 120,00 per persona

Assicurazione obbligatoria: a partire da Euro 13,00, in base all'importo del viaggio

Quote 3° e 4° letto adulti e ragazzi su richiesta

Nota: Partenze di gruppo; non cumulabili con altre promozioni da catalogo (es. Sposi, Anniversario ecc.)

### NATALE 8 giorni con COSTA EUROPA (Barcellona, Palma di Maiorca, Casablanca, Gibilterra, Alicante)

Partenza: 21 dicembre 2003 da SAVONA

Quote per persona in cabina doppia:

TIPOLOGIA	Partenza	%
CABINA	21-dic	riduz.
	Listino Enpam	
INTERNA	<del>da 900</del> a 1100	820,00 da 9%
ESTERNA	<del>da 1160</del> a 1325	990,00 da 15%

Tasse portuali Euro 120,00 per persona

Assicurazione obbligatoria: a partire da Euro 13,00, in base all'importo del viaggio

Quote 3° e 4° letto adulti e ragazzi su richiesta

Nota: Partenze di gruppo; non cumulabili con altre promozioni da catalogo (es. Sposi, Anniversario ecc.)

### CANARIE Le Isole del Sole 11 giorni con COSTA EUROPA (Barcellona, Casablanca/Agadir, Lanzarote, Tenerife, Funchal, Malaga)

Partenze:  
4 novembre 2003 da GENOVA  
17 gen - 13 feb - 24 feb - 23 mar 2004 da SAVONA

Quote per persona in cabina doppia:

TIPOLOGIA	Partenze	%	Partenza	%
CABINA	4nov - 13feb - 24feb	riduz.	17-gen	riduz.
	Listino Enpam		Listino Enpam	
INTERNA	<del>da 1240</del> 860,00	da 30%	<del>da 1240</del> 750,00	da 40%
	<del>-a 1510</del>		<del>-a 1510</del>	
ESTERNA	<del>da 1595</del> 990,00	da 38%	<del>da 1595</del> 900,00	da 43%
	<del>-a 1825</del>		<del>-a 1825</del>	
			<del>da 1240</del> 925,00	da 25%
			<del>-a 1510</del>	
			<del>da 1595</del> 1.050,00	da 34%
			<del>-a 1825</del>	

Tasse portuali Euro 120,00 per persona

Assicurazione obbligatoria: a partire da Euro 13,00, in base all'importo del viaggio

Quote 3° e 4° letto adulti e ragazzi su richiesta

Nota: Partenze di gruppo; non cumulabili con altre promozioni da catalogo (es. Sposi, Anniversario ecc.)

### CARAIBI - "Le Perle del Caribe" 8 notti volo e crociera con COSTA CLASSICA

Partenze: 11gen - 18 gen - 1feb - 29 feb - 18 apr 2004  
da MILANO MALPENSA - ROMA FIUMICINO - VERONA  
con imbarco/sbarco a La Romana (Rep. Dominicana)

Quote per persona in cabina doppia da Milano MALPENSA

TIPOLOGIA	Partenza	%	Partenza	%
CABINA	11-gen	riduz.	18gen - 11feb	riduz.
	Listino Enpam		29feb - 18apr	
	Listino Enpam		Listino Enpam	
INTERNA	<del>da 1475</del> 1.325,00	da 10%	<del>da 1475</del> 1.355,00	da 8%
	<del>-a 1545</del>		<del>-a 1545</del>	
ESTERNA	<del>da 1640</del> 1.380,00	da 16%	<del>da 1640</del> 1.430,00	da 13%
	<del>-a 1690</del>		<del>-a 1690</del>	

Tasse portuali Euro 110,00 per persona

Assicurazione obbligatoria: a partire da Euro 13,00, in base all'importo del viaggio

Supplemento Partenze da Roma e Verona: Euro 55,00

Supplemento Business Class: Euro 490,00

Quote 3° e 4° letto adulti e ragazzi su richiesta

Nota: Quote valide per partenze di gruppo; non cumulabili con altre promozioni

**PRENOTAZIONI FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI, presso & COMPANY**

Tel. 06 /54.22.45.32 – Fax 06 / 59.60.63.52

E-mail: [enpamvacanze@andcompany.it](mailto:enpamvacanze@andcompany.it)

**PER EVENTUALI AGGIORNAMENTI DI ITINERARI E TARIFFE CONTATTARE IL CENTRO PRENOTAZIONI  
&COMPANY-ENPAMVACANZE**

## MLS: INNOVATIVA METODICA PER LA RIGENERAZIONE DEL NERVO

**L**a terapia effettuata attraverso la combinazione delle emissioni continua e pulsata è in grado di indurre la rigenerazione più veloce del nervo dopo neurorrafia laterale (una particolare operazione di ricostruzione dei nervi lesionati). Il recupero della massa muscolare e della funzione motoria, persa a causa della lesione nervosa, è straordinario.

Ciò è stato dimostrato dal Dr. Stefano Geuna del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'**Università di Torino**, in collaborazione con la Facoltà di Fisioterapia e il Dipartimento di Anatomia dell'**Università di San Paolo Brasile**.

L'effetto biostimolativo è stato inoltre confermato da un gruppo di ricercatori del **Dipartimento di Biologia** dell'**Università di Padova**, misurando l'entità della crescita di cellule HeLa in coltura irradiate con la combinazione delle emissioni continua e pulsata.

Forte di queste sperimentazioni, ASA per prima rende oggi disponibile al medico la nuova tecnologia MLS che ottimizza la combinazione dei due tipi di emissione laser, pulsata e continua.

Si è già creata attorno a questo argomento una comunità scientifica di settore il cui materiale è pubblicato nel **sito [www.mlstherapy.com](http://www.mlstherapy.com)**.

La nuova tecnologia MLS rappresenta una "nuova frontiera" nell'ambito della laserterapia, garantendo una maggiore efficacia terapeutica nella cura dell'edema, dolore, contratture e ricostruzione dei tessuti.

# Problemi di mutuo? Noi abbiamo la cura!

- Deutsche Bank Mutui è lo specialista che fa per Voi; offre un servizio di consulenza e prodotti appositamente studiati per rispondere alle esigenze dei medici.
- Annovera fra i suoi prodotti alcuni mutui assolutamente flessibili che danno l'opportunità al cliente di gestire in piena libertà il rimborso del capitale, versando quando e quanto fa più comodo.

Deutsche Bank Mutui offre ai medici il MUTUO GRADUATO dove sarete Voi a decidere il piano di ammortamento

La totale assenza di penali e la possibilità di estinguere il finanziamento nel momento in cui lo si ritiene più opportuno, consentono rilevanti possibilità di risparmio rispetto alle più tradizionali forme di mutuo presenti sul mercato. Deutsche Bank Mutui inoltre non vi richiede l'apertura di nessun conto corrente, e non applica spese aggiuntive rispetto a quelle iniziali di istruttoria. Con la formula del mutuo fiduciario poi, Vi consente, a fronte della messa a garanzia di azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento e polizze di evitare le spese notarili e di perizia comuni a tutti i mutui di tipo ipotecario.

Deutsche Bank Mutui ha infine creato una linea appositamente dedicata ai medici: un nostro consulente sarà a Vostra disposizione per indirizzarvi nella scelta del mutuo che fa per Voi, e Vi fornirà consulenza a livello fiscale e legale. Ai nostri incaricati affianchiamo un servizio di contatto col cliente che consente di evitare inutili spostamenti a chi, come Voi, dedica tempo ed energie nella propria professione. La chiarezza e la trasparenza del servizio consentono tempi rapidi di erogazione fino ad un massimo di 1 milione di Euro

**Linea diretta medici:** Tel. 0258459472 - E-mail: [lineamedici@dbmutui.it](mailto:lineamedici@dbmutui.it)  
Indirizzo: Via Santa Sofia 10, 20122 Milano

Deutsche Bank Mutui

